Sabato 31 Maggio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 130
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. - Tel. 27

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 — In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00, Semestre „ 25.00, Trimestre Lire 13.00, Mese „ 4.50 — Estero-Anno L. 112.50, Semestre „ 56.25, Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (telef. 3-66) e Succursali. **Prezzi:** per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

L'avvenire di Trieste e quello di Udine

Un altro difensore della linea prediliana. Ne trattò più volte ampiamente e competentemente su „La Patria del Friuli", il geometra cav. Achille Pecci, ch'ebbe a intrattenere in proposito, ultimamente, i cividalesi con una esauriente applaudita e lodata conferenza; ne trattarono generali ed economisti su parecchi giornali. Sull'argomento, nel suo prossimo fascicolo la Rassegna italiana pubblicherà uno studio importante dovuto ad Edoardo Pompei; studio che fa parte di un complesso di importantissimi scritti che costituiscono una prima rassegna delle forze produttive italiane dopo l'avvento del Governo fascista. Ne riproduce una parte la „Rassegna Nazionale" di Roma, nel suo numero del 29 maggio spirante; a nostra volta, noi togliamo da esso gli spunti che più direttamente riguardano Udine e il Friuli.

I DESTINI DI TRIESTE E LA FERROVIA DEL PREDIL

Riscattato ai confini geografici della Nazione tutto il territorio dell'Isonzo e dell'Alto Isonzo da una parte, e il territorio del Fella dall'altra (così scrive l'avv. Edgardo Pompei) non vi è chi non veda come la via della Pontebba e quindi del Fella, debba avere in territorio nazionale un raccordo con quelle dell'Isonzo e del Natisone attraverso il Predil, al nodo di Tarvisio, raccordo che costituirà una delle più logiche e perfette vie di arroccamento efficiente per tutte le necessità e per tutte le eventualità.

Uno sguardo al terreno è sufficiente per considerare tutta l'importanza della regione della ferrovia del Predil. Da Trieste alla base, a Tarvisio al vertice, punto d'innesto dell'intero sistema ferroviario saliente da Sud a Nord, il quadro commerciale e politico che è intorno alla costruenda dorsale ferroviaria, risulta evidente.

Dal mare alla soglia carsica, alla pianura friulana, alle zone collinose, all'affluire delle valli, alle città cospicue, dopo Trieste, come Udine e Gorizia che si aggruppano nei loro territori lungo il percorso di questa linea centrale, vi è tutta una base attiva di sedi di genti, di prodotti. Ad esso si appoggia un centro di lavoro come Monfalcone, uno sbocco a valle come Cividale; e da Cervignano (per la Cervignano-Monfalcone) a Sagrado, da cui probabilmente si distaccherà il tronco per Cividale, si delinea una serie di paesi veramente importanti ed interessanti come Cormons, San Giovanni di Manzano, ed oltre, i paesi della Valle del Natisone ed infine Creda, cui farà capo il tronco di S. Lucia di Tolmino e da Caporetto i paesi dell'Alto Isonzo, con la Conca di Plezzo, ora isolata tra le montagne.

**

Dimostra infine la insufficienza degli attuali mezzi ferroviari: «il porto di Trieste è ora privo di comunicazioni adeguate con il suo retro terra, perchè l'istradamento attuale per la Pontebbana rappresenta un espediente che non è concepibile possa durare definitivamente, senza togliere al grande porto adriatico, per l'avvenire, la sua funzione più notevole di sbocco per le vicine regioni dell'Europa centrale ».

E dopo altre considerazioni generali e particolari, conclude che « fra tutti i provvedimenti invocati, l'unico veramente decisivo per l'avvenire della città adriatica, è quello che si riferisce alla costruzione della linea ferroviaria del Predil ».

IMPORTANZA MILITARE DELLA PREDILIANA

Con tracciato da Sud a Nord, ponendo quale nucleo di partenza lo emporio di Trieste (prosegue l'avv. Pompei) la linea ferroviaria del Predil è come un raggio centrale di quella semi-circonferenza che dalle Alpi Carniche alla Giulie ha la sua curva più orientale da Tarvisio al Quarnero. Il passo del Monte Predil che sarà forato dalla galleria, congiungendo la valle superiore dell'Isonzo con la Conca di Tarvisio e quindi con la Fella ad Occidente (Italia) e la Drava ad Oriente (Austria), costituisce la barra montuosa che salda le due distinte catene di cui si compongono le Alpi Giulie, le quali danno il nome al paese sottostante e definisce esattamente un antico transito, una porta tra l'uno e l'altro displuvio, tra l'una e l'altra gente.

Alle antiche vie di comunicazione, determinate da condizioni topografiche e dalle ubicazioni dei centri abitati, corrispondono le attuali, ci corrispondono ancora i moderni piani ferroviari che sono un civile perfezionamento della viabilità, e seguono gli antichi solchi percorsi dai traffici di epoche remote, continuate nei tempi.

« Il Predil, nel ricomposto confine della Nazione, in una regione pressochè aperta al lato d'Occidente verso la pianura Padana, chiusa ad Oriente dalla catena del Nevoso, e più a Settentrione da quella del Tricorno, è una delle principali comunicazioni tra il Norico e l'Italia, ed è la via che in terra italiana unisce le regioni del Danubio inferiore e della Sava con quella del Po, e che munita di linee ferrate, diventerà la linea di comando, oltre quelle per il Friuli, delle altre che si dipartono per la Carnia, attraversano in varie direzioni i Monti dell'Avena e si concentrano in Monte Spaccato e in Monte S. Lorenzo sopra Trieste.

« La linea Prediliana pone pertanto Trieste, l'Istria, il territorio Carsico, e la larga porte del Friuli in diretta comunicazione con i nodi ferroviari austriaci evitando il saliente jugoslavo.

« Queste considerazioni di fatto sono sufficienti a lumeggiare l'importanza di questa linea dal punto di vista militare.

**

Con altre osservazioni ribadisce poi l'importanza commerciale, non solamente per Trieste e il Friuli, ma anche per Fiume. E continua:

L'AVVENIRE DI UDINE

« E' chiaro che la ferrovia del Predil darà a Trieste un più largo e salutare respiro. Trieste diventa effettivamente il cardine di tre movimenti, fino ad Oriente, e cioè Fiume; uno a Nord (Tarvisio-Villacco), uno ad Occidente: Udine-Veneto, e la Transalpina, e la Pontebbana, tra le quali si svolgerà la linea del Predil rimanendo sempre linee utilizzabili, assumeranno il carattere di sussidiarie, senza che ciò possa comunque danneggiare i centri che ad essa naturalmente si appoggiano.

« C'è qualcuno, affetto certo da profonda miopia e da spirito particolarmente misoneistico, che giudica la costruenda ferrovia del Predil come una sottrazione di attività ad Udine. Quanti si occupano con amore e con intelletto di questa linea, che rappresenta l'avvenire e la forza di Trieste e del Friuli, sono invece unanimi nel riconoscere l'errore e la malafede di siffatto giudizio.

« Quando si pensi, infatti, che con la costruenda linea sarà possibile andare da Udine a Monfalcone in quaranta minuti; e a Trieste in meno di un'ora; e dal centro della Slavia italiana: Creda (che sarà bivio per Tolmino, e per la Valle dell'Idria con le miniere di mercurio) si potrà essere ad Udine in poco più di mezz'ora; quando si pensi alla importanza che Udine assume per le sue funzioni di centro urbano e nei riguardi delle relazioni con i paesi delle valli alpine e col litorale Adriatico, non vi è chi non veda l'erroneità e l'assurdità di tale pregiudizio.

« Per effetto della Prediliana, Udine è destinata, invece, a diventare i grande sbocco orientale d'Italia ».

In proposito l'avv. Pompei riporta, dal libro dell'illustre nostro geografo prof. Francesco Musoni « Le valli dell'Isonzo e dell'Idria », queste parole: « i friulani devono tener ben presente che la grande ferrovia eserciterà notevole influenza sulla città di Udine, in quanto è destinata a stabilire rapide comunicazioni con i principali centri dell'Europa in relazione, non soltanto ai bisogni di Trieste, ma anche del porto di Venezia e del nodo ferroviario di Bologna ».

**

Lo studio termina con queste parole:

« E sulla risorta via del Predil, i binari della Patria rinnovellata serviranno non solo a dare i mezzi della vittoria agli italiani in armi, che il destino volesse sull'Alpe ed oltre l'Alpe redenta, ma ad offrire loro nuovi e rapidi mezzi di comunicazione, a vincere distanze, a superare montagne, a distruggere diffidenze, a disperdere avversioni!

Ad una Commissione che gli era stata presentata per patrocinare la ferrovia del Predil, e che stava esponendo le ragioni a sostegno della tesi, Benito Mussolini, troncando ogni superflua esposizione, avrebbe detto: « Non occorrono illustrazioni, uno sguardo alla carta è sufficiente ».

Con cuore fervido d'entusiasmo per l'avvenire luminoso della Patria e nella fiducia sincera per l'Uomo che così altamente sente ed impersona i destini nazionali, auguriamoci prossimo il giorno in cui Egli suggellerà col proprio nome la prima grande monumentale opera italiana nelle nuove terre. E come un tempo, le salde colonie romane, sui progredienti confini dell' Impero, gli Italiani e la gente Giulia all'opera che Egli avrà loro affidata sapranno fare buona guardia in pace ed in guerra!

Avv. EDOARDO POMPEI

Congresso dell'Unione Magist. Naz. in Roma.

(*Nostra corrispondenza particolare*)

Stamane, giovedì, alle 9.30 nel teatro Eliseo, in via Nazionale, s'è aperto il 17. Congresso dell'U. M. N.

Da anni non si notava un concorso così numeroso di delegati, convenuti anche dalle più lontane provincie d'Italia.

La Federazione Friulana è rappresentata dai maestri Bandi e Stefanutti e dalla signorina Feruglio.

Nella seduta inaugurale il Presidente della Sezione Magistrale Romana ha portato ai convenuti ed agli assenti il saluto dei maestri romani; poi, colto da vivissimi applausi, il maestro Campagnoni, presidente dell'Unione, s'è compiaciuto per la presenza di tanti insegnanti, che col loro intervento hanno dato una prova ben forte della vitalità dell'associazione, facendo ricordare di essa i suoi tempi migliori.

Il Congresso intraprese i suoi lavori. In giornata fu discusso ed approvato, con plauso, l'operato della Commissione Esecutiva e si iniziò pure l'esame dell'argomento importantissimo ch'è l'orientamento sindacale dell'Unione.

Notevolissimo il perfetto accordo fra congressisti, che non sembrano più quelli, pur essendo i medesimi, di tanti congressi passati.

In fine di seduta un numeroso corteo, composto di oltre un migliaio di maestri, si recò a deporre una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto. Una forte rappresentanza pure della classe fu a Campo Verano ad offrire un grato ricordo di fiori allo scomparso Vice presidente Esposito, del quale non sono dimenticate le tante benemerenze nel campo dell'organizzazione magistrale.

I lavori del Congresso proseguiranno fino a sabato.

Cronaca Provinciale

S. GIOVANNI MANZANO

Gravissima disgrazia a Medeuzza
Operaio privato di entrambe le mani dallo scoppio di un proiettile

(30) Oggi nel pomeriggio è accaduta a Medeuzza, nel recinto scaricamento proiettili, una gravissima disgrazia. Improvvisamente fu udito il fragore di uno scoppio, e verso quel punto accorsero gli operai, in preda a viva angoscia. Infatti, trovarono immerso in un lago di sangue il loro compagno Raffaele Cernaloga fu Valentino, di anni 27, di Ciconicco, al quale era scoppiato un proiettile fra le mani, asportandogliele.

Mentre al Cernaloga venivano apprestati i primi soccorsi, fu chiamata telefonicamente l'autoambulanza dei pompieri di Udine, che accorse sollecitamente, ripartendo poscia verso l'Ospedale Civile della vostra città.

Quivi il ferito che, oltre all'asportazione degli arti inferiori delle braccia, presentava ferite multiple alle gambe, fu accolto d'urgenza, con prognosi riservata.

BASILIANO

Mortale disgrazia di un settuagenario

30. Oggi il settuagenario Osvaldo Fabbro conduceva fuori del paese un carro guidato dagli armenti; questi, ad un punto, dove la strada è in discesa, accelerarono il passo.

Il povero vecchio, colto alla sprovvista, andò a finire sotto le ruote del carro. L'infortunato fu raccolto da alcuni accorsi e trasportato nella di lui abitazione, ove fu chiamato il medico. Ma il decesso era già avvenuto sul luogo della disgrazia.

CAMINO DI CODROIPO

Mesto ritorno

E' giunta ieri nella frazione di Bugnins la prima delle 72 Salme dei Caduti di questo Comune, per la guerra di redenzione: Monti Ferdinardo di Pietro, morto a Castelfranco Veneto il 17 dicembre 1918.

L'Amministrazione comunale volle che al primo dei suoi figli che, coperto di gloria, è venuto a riposare sul patrio suolo, fossero rese solenni onoranze.

Alle ore 8 antim. di oggi, 28, si formò il corteo per portarsi nella frazione di Bugnins. Lo precede una rappresentanza di alunni di tutte le scuole del Comune colle loro bandiere, accompagnata dal maestro sig. Salvatore Perna. Segue l'assessore signor Luigi Cozzi, in rappresentanza del Sindaco sig. Stroili, colla Giunta Municipale e buona parte dei consiglieri comunali, il segretario signor Gino Pelissoni e l'applicato signor Fresco colla bardiera del Comune, abbrunata; il medico condotto sig. dottor Bertani Giulio; l'Associazione ex Combattenti, col presidente sig. Zanin Francesco, pure con bandiera. Molta popolazione di tutte le frazioni segue il corteo che, giunto a Bugnins, si reca nella Chiesa Curaziale dove la Salma riposa da ieri, vegliata per l'intera notte dai parenti e dagli ex Combattenti della frazione. Al catafalco presta servizio la guardia d'onore un picchetto armato della locale sezione fascista. La piccola chiesa è zeppa di corone e bandiere ben disposte sotto la guida dell'instancabile insegnante locale signora Correzzola-Guerra lole. Alle molte si aggiungono tre splendide corone, delle quali: una in alloro dell'amministrazione comunale di Camino; una di fiori freschi degli insegnanti ed alunni del Capoluogo, artisticamente confezionate dalle signorine Gallinari Rina e Benvenuti Maria; la terza dell'Associazione ex Combattenti.

Dopo una solenne messa funebre, il corteo si ricompone per accompagnare la salma, al Camposanto dove il maestro sig. Salvatore Perna a nome delle rappresentanze tutte e della popolazione, porge l'estremo saluto.

S. PIETRO AL NATISONE

Esposizione bovina e casearia

Lunedì, 2 giugro, come vi ho digià informati, avremo qui la Esposizione bovina e casearia, estesa a tutti gli otto comuni dell'ex distretto.

Il Comitato Ordinatore, del quale è presidente il cav. G. Sirch e sono segretari i dottori Tonello della Cattedra Ambulante di Agricoltura e Ortali veterinario consorziale, è all'opera da diverso tempo per la organizzazione di questa che nel dopo guerra, è la prima esposizione che si tiene nella nostra zona.

E' già assicurata l'adesione di tutte le latterie sociali turnarie del distretto, e numeroso sarà l'intervento di bovini da tutte le valli. L'Associazione Agraria Friulana esporrà un ricco materiale di caseificio e di attrezzi rurali.

Fervono i preparativi per la giornata, che indubbiamente segnerà un avvenimento importante per l'avvenire zootecnico della Slavia Italiana e farà meglio conoscere ed apprezzare anche i suoi prodotti caseari.

Hanno aderito e interverranno alla cerimonia della inaugurazione, che s'inizierà alle ore 9 del mattino, il Prefetto di Udine, l'on. di Caporiacco in rappresentanza della Commissione Reale, il sottoprefetto di Cividale, il senatore Morpurgo, il Presidente della Cattedra provinciale di Agricoltura cav. Morelli de Rossi ed altre personalità del mondo agrario e zootecnico friulano.

Gli esami all'Istituto Magistrale

Si avverte che per gli esami di ammissione e di idoneità al R. Istituto Magistrale, dovranno i candidati presentare domanda in carta da bollo da lire 2, entro il 10 giugno prossimo, corredate dai documenti richiesti, ed il cui elenco si può conoscere interpellando la direzione dell'istituto.

S. VITO AL TAGLIAM.

Gravissimo caso di tetano, guarito

Oggi, dopo una ventina di giorni, uscì dal nostro Ospedale civile la signora Milanese Maria in Salvador, che vi era stata accolta perchè affetta da tetano. Il risultato delle cure, sebbene il caso fosse giudicato assai grave e quasi disperato, fu brillantissimo, l'inferma ebbe la ventura di superare il pericoloso male e di guarire perfettamente in breve spazio di tempo, mercè l'uso delle iniezioni endovenose di siero antitetanico ad altissime dosi. Ce ne congratuliamo con la signora Milanese e coi Sanitari dell' Ospedale per la brillante riuscita.

Pesca di Beneficenza

Rendiamo pubblico il 7.o elenco dei regali pervenuti per la grande pesca di beneficenza del 15, 19 e 22 giugno p. v.: Tramontin Lod. quadro artistico, Carrara Donato colonna in gesso con portavasi, Scalon Ang. salottino da bambola, Stufferi Giacomo e famiglia orologio artistico, Gerussi Edoardo, 10 bottiglie liquori assortiti, Busatto Giulio e famiglia, un abat-jour, Dell'Anna Ant. e fam. un'alzata in argentone, ten. dei RR. CC Modugno Vito servizio in argento per gelati, Masotti fratelli di G. B. Savorgnano 4 bott. acquavite, Sbriz Luigia l. 10, Fabricio dott Ant. servizio caffè per 6 persone stile antico, Circolo Agricolo irroratrice (brevetto Volpi), solforatrice a zaino «Ideal» e dodici zappe.

Funebri imponenti

Alle 16 di ieri, venerdì, seguirono i funerali della compianta signora Antonietta Zanetti, morta santamente com'è vissuta. Autorità, rappresentanze, signore in gramaglia e una moltitudine di popolo reverente e commosso ne accompagnò la salma. Notiamo una rappresentanza delle Scuole Elementari col vessillo, gli alunni dell'Istituto Vial e il Ricreatorio S. Vito. Sebbene per espressa volontà della defunta non dovessero ai funebri comparire nè fiori nè ceri, abbiamo notato due splendide corone di fiori freschi, una del marito e figli e l'altra dei nipotini. Rinnoviamo le condoglianze alla famiglia ed ai parenti tutti.

**

La famiglia della Estinta, per onorare la memoria ha fatto le seguenti offerte: All'Ente di beneficenza lire 2000, pro Monumento ai Caduti 1000, alla Colonia Marina, al Patronato, agli Orfani di guerra di S. Vito lire 500 e all'Isituto S. Filippo Neri 500.

Fiera di Sant'Antonio

L'antica e rinomata fiera detta di Sant'Antonio, quest'anno avrà luogo nei giorni 12 e 13 giugno p. v.

Gli animali sono esenti da tassa di posteggio.

Quanto prima, pubblicheremo le norme ed istruzioni in proposito.

Per la festa dello Statuto

Domenica in occasione dello Statuto, la banda cittadina svolgerà alla sera, in Piazza Maggiore, uno scelto concerto.

Beneficenza

In morte della compianta signora Pascatti Antonietta Zanetti, pervennero le seguenti altre offerte: all'Ente di beneficenza: Impiegati del Banco di S. Vito l. 100; al Patronato Scolastico: Amalia Alessio Springolo e Maria Friso Springolo 25.

PALMANOVA

S. E. Mussolini risponde

Al telegramma del Sindaco a S. E. Mussolini per annunciargli l'avvenuto conferimento della cittadinanza onoraria di Palmanova, fu risposto col seguente:

« S. E. Presidente del Consiglio mi incarica di ringraziare codesto on. Consiglio comunale del conferimento della cittadinanza onoraria che Egli accetta formulando i più fervidi voti per l'avvenire di codesto Comune. — Sottosegr. presidenza: Acerbo ».

Occorre la firma...

A chi scrive polemizzando col Sindaco in una questione che riguarda comuni ed appaltatori daziari, firmandosi « Alcuni esercenti e consumatori », dobbiamo dire che quella firma non dice niente. La Direzione del giornale per pubblicare un articolo, anche se d'interesse generale, esige che l'articolo sia «firmato» realmente, cioè porti in calce il nome di chi lo scrive o lo presenta. E questo, non già per renderne noto, nè in pubblico, nè in privato, quel nome; ma per propria garanzia e per sapere a chi rivolgersi in caso di chiarimenti o di polemiche.

Questo che diciamo agli « Alcuni Esercenti e consumatori » di Palmanova, lo diciamo a tutti in generale. Ogni giorno riceviamo lettere anonime o firmate con diciture del genere: «alcuni padri di famiglia», o simili; ma le dobbiamo cestinare, perchè senza firma.

TOLMEZZO

ASSOLUZIONE. — Teresa Cescutti di Luigi d'anni 22 e mezzo, nubile, ora imputata del furto di una camicietta di flanella, del valore di una trentina di lire, in danno della signora Luigina Cimenti, al cui servizio ella si trovava, fu assolta per insufficienza di prove. — Difensore avv. Marpillero.

PER OLTRAGGIO AL PUDORE fu condannato a 25 giorni di reclusione il contadino Giovanni Caprix di Valentino, d'anni 28 circa. Egli trovata sola nella campagna sotto Gemona la diciottenne Caterina Picco, tentò usarle violenza. Il Tribunale accolse l'attenuante del vizio parziale di mente. Il dibattimento si svolse a porte chiuse.

CIVIDALE

Per lo Statuto

Domani, festa dello Statuto, vi sarà tra gli altri divertimenti una grande gara di tiro al piccione, della quale avete già pubblicato il programma che sono per un complesso di premi per lire 3000. La gara fu organizzata dalla Società «Tiro a volo» e si svolgerà nello stand in via delle Scuole. Le previsioni sono per un esito splendido: i partecipanti ci annunziano già molto numerosi.

Pure in occasione della festa nazionale vi sarà in piazza Ristori, una festa di ballo a totale beneficio dei Mutilati e Invalidi di guerra, per la quale si fanno preparativi sfarzosi d'illuminazione fantastica. Suonerà l'orchestra del maestro Tomasig.

A facilitare il concorso a questi spettacoli, la Società Veneta ha disposto che un treno speciale di ritorno a Udine parta da Cividale alle ore 23.

Le classifiche definitive delle gare popolarissime del 25

Ho appreso che sulle gare popolarissime del 25 maggio indette dallo Sport Club di Cividale la Giuria ha emesso le seguenti decisioni:

« La Giuria delle popolarissime mandamentali, visto il reclamo formulato contro il corridore Celli Angelo (8) primo arrivato, circa l'aiuto che questi avrebbe avuto durante una parte del percorso da un motociclista estraneo alla gara; constatò come lo stesso abbia per poco sorpassato l'età stabilita di 16 anni per la categoria A, delibera di toglierlo dall'ordine d'arrivo come *primo assoluto*, ed in considerazione della bella gara da lui fornita, classificarlo *primo a pari merito* con secondo arrivato, assegnandoli un premio equivalente, stabilendo la *seguente classifica definitiva*:

1. Zatti Alberto — 2. Picco Remigio — 3. Comis Dionisio — 4. Genero Luigi — 5. Cattarossi Luigi — 6. Zamparo Antonio — seguono classificati a pari merito e per ordine alfabetico: Bernardis, Costantini Aldo, Del Negro Elio, Fanzini Emilio, Feletti Pietro, Salvador Giovanni, Zucco Antonio. Il premio per il più giovane arrivato a Tacus Oreste.

Classifica Corsa podistica

1. Seffino Eugenio, 2. Cantarutti Attilio, 3. Lizzero, 4. Cedremaz Ugo, 5. Masetti Albino, 6. Zompicchia, 7. Peressutti Pio, 8. Tomba Gastone, 9. Snaidero. 10, Di Croce Luigi, seguono Braida, Blasutig, Del Basso, Pellegrini, Birtio, Manfè; a questi ultimi cinque a titolo d'icoraggiamento vengono assegnate una medaglia di bronzo argentato di 27 mm. Fra i classificati verrà destinata la medaglia per il più giovane.

Oblazioni

Nel primo anniversario della morte di Giuseppe Sclausero, sua sorella Maria offrì alla Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra lire 25.

Università Popolare

Ieri sera, l'Università Popolare ha chiuso il primo ciclo delle conferenze di quest'anno, colla trattazione di un tema educativo: « L'educazione fisica nella ricostruzione nazionale » svolto in forma elevata dal prof. M. Cardini dell'Università di Pisa, il quale, dopo aver considerata la funzione estetica che la ginnastica ebbe presso i greci, e quella pratica presso i Romani, e nei tempi cavallereschi — passò a parlare degli scopi che dovrebbe proporsi oggidì per la ricostruzione, non solo dei corpi, m pure degli spiriti per i supremi interessi nazionali ed individuali.

Vivi applausi coronarono la fine del dotto discorso.

Teatro Sociale

Non sullo schermo, ma vivente, l'esilerante comico Polidor si presenterà sulle scene del nostro Teatro la prossima settimana. Due sere, lunedì e martedì 2 e 3 giugno, avremo questi due interessantissimi spettacoli.

PORDENONE

Medaglia d'argento ad un prode caduto in Albania

Il sig. Antonio Corazza, a mezzo del Municipio, ha ricevuto la medaglia d'argento al valore conferita alla memoria del prode suo figlio Carlo, accompagnata da questa motivazione:

« Corazza Carlo di Pordenone, valoroso soldato, dopo aver combattuto accanitamente per una notte intera, destando l'ammirazione dei compagni d'arme, per l' arditezza e il sangue freddo, cadeva eroicamente sul terreno aspramente conteso al nemico soverchiante, agguerrito. — Giorni (Albania) 5-6 giugno 1920 ».

Alla salma di un altro prode

Oggi, alle 17, furono tributate onoranze funebri commoventi e solenni alla salma di un prode, il co. Guglielmo di Montereale, morto in Francia combattendo per la libertà dei popoli e per la redenzione dei fratelli tuttora soggetti all'Austria. La salma del glorioso giovane era stata da qualche giorno riportata alla città natale; ed oggi, dopo le esequie nella chiesa di San Giorgio, per Corso Garibaldi e via Mazzini fu mestamente accompagnata al Camposanto da numeroso corteo, nel quale figuravano parecchie rappresentanze di associazioni postbelliche e patriottiche.

Cerimonia scolastica

La distribuzione dei premi agli alunni della Scuola di Disegno applicato alle arti ed ai mestieri, si svolgerà domani, festa dello Statuto in forma privata, però, alle 10 ant. nei locali della Scuola stessa.

Convegno di proprietari di Teatri

Questa sera, sabato, al centrale, indetta dal segretario dei Sindacati fascisti, prof. Passerenti, si terrà una riunione dei proprietari dei teatri locali, per cercare di addivenire ad un accordo circa la distribuzione degli spettacoli.

Il Sottoprefetto promosso

Con compiacimento apprendiamo che l'egregio nostro sottoprefetto, cav. dott. Umberto Magrini, con recente decreto, è stato promosso funzionario di prima categoria. Rallegramenti ed auguri.

TALMASSONS

Un arresto

I carabinieri hanno tratto in arresto tale Remo Riccardo Taboga di Magnano in Riviera, il quale è stato condannato in contumacia dal Tribunale di Udine, ad anni 1 e mesi 8 di reclusione, per furto qualificato.

CORDENONS

Beneficenza

Per commemorare la morte del compianto e beneamato Marson Antonio, hanno versato: Pro Monumento Caduti in guerra: famiglie Brascugia e Measso lire 100. — Alla Congregazione di Carità: famiglia Marson lire 400, Perulli nob. Antonio lire 25, Veroi dott. Aldo lire 25; al Patronato scolastico: famiglia Marson lire 100.

Un friulano Araldo di Civiltà nell'India selvaggia

IL GIRO DEL MONDO

Il tenente Marcuzzi Vincenzo da Cornino di Forgaria, ferito al petto in Albania, valoroso decorato, fattosi Sacerdote andò Missionario Apostolico a la Roman Cattolic Mission de la Birmania nell'Asia, scalo postale Toungoo. Al termine del 1922, con un celerissimo viaggio di 31 giorni, giunse al posto assegnatoli. Già imparò l'inglese e il birmano; ora gli furono affidati ben 38 villaggi nei monti cariani; residenza a Momblò; ne sta facendo la visita, avendo già abbastanza in uso la terza lingua, la cariana. Belle le tappe del suo viaggio: Venezia 2 settembre 1922; 4 Brindisi; 9 Porto Said; 13 Aden; 19 Bombay; 20 Hiderabad; 24 Betswada (Sud India); 26 Calcutta; 2 ottobre Rangoon; 3 Toungoo, clima equatoriale; 40 gradi di calore; la missione è composta di baracche di legno; anche il vescovo italiano, è in maniche di camicia.

CONDIZIONI DEI VILLAGGI

Ombre terree; i fanciulli son senza vestito, gli adulti hanno pochi stracci. Le miserabili capanne sono di terra indurita dal sole, spalmate di sterco di vacca, con frasche di bambù. Il distretto dei 38 villaggi affidati a questo solo nostro missionario è tutto in alta montagna, con viottoli da capre e da buffali; solo in qualche posto, ne la stagione asciutta, si può andare a cavallo. Momblò da Toungoo dista due giornate a cavallo, e tutto l'occorrente pel missionario, per i 2 orfanotrofi, pel vitto, vestito, materiale scolastico e medicinale (ogni giorno ricercato, non essendo medico nei 38 villaggi) e tutto il necessario per riparazioni e costruzioni fabbricati, tutto deve essere portato a spalle umane da Toungoo.

COME RAGIONANO I BARBARI

I paesi affidati a questo Missionario sono calmi sì, perchè dai nervi flosci, ma superbi perchè troppo ignoranti e non usi ad alcun esercizio mentale. Sanno coniugare solo un verbo; il verbo domandare. Natura, ambiente, superstizioni pagane. Modo di pensare che metterebbe in dubbio Aristotile e i filosofi su l'esistenza d'una logica naturale di fondo comune, e forma un carattere che non si può conoscere nemmeno dopo 20 anni, e rende il missionario sempre incerto sul metodo da usare per civilizzarli nei misteri della Fede cristiana. Sorprese, illusioni, disillusioni, speranze e sconforti, s'alternano, dimodochè nervi marca italiana devono assoggettarsi a esercizi acrobatici. Mi scrive il Missionario: «Se tu predichi ai genitori che i fanciulli non sono... buffali e che *quindi* bisogna siano mandati al catechismo, essi capiscono solo che, i loro figli non essendo buffali, bisogna che ci diano da mangiare riso e non erba. Tu predichi facendo tutte le modulazioni vocali possibili, e tu vedi dei volti, sempre identici, occhi languidi pigramente posati su la tua barba, sul tuo naso, sulle tue scarpe o sui bottoni de la toraca che tu non hai mai contati ma che essi conoscono nel numero, colore, dimensioni. I postumi commenti riguardano il timbro di voce e il progresso ne la loro lingua.

APPELLO STRAZIANTE

Abbandonata la famiglia, rinunciato a le comodità del viver civile, povero, lontano, solo, il Missionario, assertore d'italianità ne le inesplorate regioni asiatiche, domanda una macchina per proiezioni, magari usata, corredata di qualche lastra religiosa, poichè, dice, in tal modo gli occhi aiuteranno le orecchie a far pervenire al cervello, attraverso le fantasie, qualche idea che si elevi al di sopra del riso, dei buffali, e del bambù che riempie i boschi nonchè il cervello dei selvaggi. Tale metodo, usato pure dai protestanti, è il migliore ed indispensabile.

COSE INCREDIBILI

Mi scrive il Missionario: «La mia condizione materiale è umanamente disperata; la missione — sfido io! — è in debito. Il missionario deve provvedere a se e a tutta la cristianità (3 anni di carestia e topi infettivi; i paesi sono come lazzaretti e si mangia scorze d'albero). Altre risorse e aiuti non ho se non quelli che possono mandarmi dall'Italia le persone buone, generose, umanitarie. Oh quanto lusso e spese inutili! Io sono obbligato a domandar soccorso! Mandami qualche indirizzo di Associaz. masch. e femm., qualche indirizzo buono, utile, cui stendere la mano!».

Offerte e corrispondenze o al miss. Rev. Father Vincent Marcuzzi, per Toungoo in Momblò (Burma-India) o all'incaricato don Roberto Merluzzi in Rivisano (Udine).

Non è possibile soffocare una tal voce!

D. R. Merluzzi
mutilato di guerra

COMEGLIANS

Federazione fra le Latterie Sociali della Vallata del Degano

Importante adunanza

Coll'intervento di vari presidenti di Latteria, giovedì scorso a Comeglians è stata fondata la Federazione delle Latterie Sociali della Val del Degano. Scopo della nuova associazione è quello di portare il massimo incremento al progresso agrario-zootecnico della zona e di difendere nella forma migliore gl'interessi degli allevatori carnici.

Date le finalità altamente benefiche dell'Istituzione è facilmente comprensibile la simpatia con la quale essa è stata accolta fin dal suo primo sorgere ed è da attendersi la adesione incondizionata delle altre Latterie, che per varie ragioni non poterono essere rappresentate al momento della stipulazione dell'atto costitutivo.

Segnaliamo con piacere questo nuovo importantissimo passo che la Carnia compie nel campo fecondo della Cooperazione, augurandoci che l'esempio trascini grado a grado tutta la regione verso la completa fusione di tutte le forze produttive della montagna.

Presiede l'assemblea il dott. Giovanni Lazzaro della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo.

Aperta la seduta il dott. Lazzaro spiega lo scopo della riunione e passa in breve rassegna l'opera svolta per formare la Federazione delle Latterie in Carnia. Ricorda quali avrebbero dovuto essere le caratteristiche della Federazione secondo il primo concetto informatore e le modifiche che si sono dovute apportare successivamente all'indirizzo originale per meglio coordinare la iniziativa alle vedute di varie Latterie.

Propone quindi all'assemblea di formare senz'altro, con l'unione dei presenti, il primo nucleo della futura Federazione, lasciando libero l'accesso alle altre Latterie della Val del Degano che chiedessero in seguito di aderire.

L'assemblea, dopo ampia discussione, volta sopratutto alla determinazione delle caratteristiche tecniche della nuova Federazione, ad unanimità delibera:

1) di costituire a semplice titolo di esperimento, e per la durata di un anno, salvo proroghe, la Federazione delle Latterie Sociali della Val del Degano, con sede in Comeglians.

Di detta Federazione faranno parte oltre che le Latterie presenti alla assemblea, quante altre faranno richiesta in prosieguo di tempo;

2) di assegnare alla nuova Federazione i seguenti compiti:

a) Prova del latte.

Le analisi dei campioni di latte per conto delle Latterie interessate, verranno affidate, per ovvie ragioni di ubicazione, alla Farmacia di Comeglians;

b) Statuto unico per le Latterie consociate.

Entro il mese di settembre del corrente anno, i Presidenti delle Latterie consociate si riuniranno per formare uno statuto unico da applicarsi nelle Latterie ch'essi rappresentano;

c) Vendita del formaggio.

La Federazione più che procedere ad una vendita vera e propria del formaggio offerto dai soci, dovrà interessarsi per svolgere quell'opera di assistenza commerciale a favore dei singoli che, caso per caso, sarà ritenuta opportuna, segnalando sopratutto agli interessati, in base ai prezzi del mercato, il momento migliore per la vendita.

d) Acquisto di materiale agricolo (concimi, panelli ecc.).

Nell'autunno ogni presidente per conto della propria Latteria raccoglierà le prenotazioni per gli acquisti, comunicando in precedenza ai soci i prezzi correnti. I fabbisogni di ogni materia, riuniti in una sola ordinazione, verranno trasmessi direttamente, escludendo il più possibile ogni intermediario, alle ditte fornitrici, che faranno i migliori prezzi.

Si formula il voto che, a render servigio agli interessati agricoli della vallata, sorga, con sede a Comeglians, il vecchio Circolo agricolo di Ovaro. In questo caso, la Federazione si disinteresserebbe di ogni acquisto di materiale utile all'Agricoltura e cederebbe questa funzione al Circolo, esigendo però di avere in seno al Consiglio di amministrazione del Circolo stesso una propria rappresentanza.

3) di fissare in lire 15 il contributo di ogni Latteria per le spese generali di questo primo periodo.

4) di nominare, come nomina, a far parte del Comitato provvisorio, i signori Del Fabbro Albino per Forni Avoltri, Lepre Giosuè per Rigolato, De Stallis Antonio per Ravascletto, De Antoni Umberto e Raber Giuseppe per Comeglians, Gonano Gio. Batta e Troian Osvaldo per Prato Carnico, Puicher Antonio per Ovaro.

FAEDIS

Cronaca rosea

Questa mane, l'egregio giovane Attilio Orsellini, stimato commerciante e fornitore militare, e la gentile signorina Lucia Secco, figlia del sig. Giovanni, della Impresa automobilistica Secco e Macuglia, hanno coronato il loro lungo sogno di amore, giurandosi eterna fede.

Gli sposi, ai quali sono pervenuti numerosi e ricchi doni, dopo un sontuoso rinfresco, sono partiti per il viaggio di nozze, accompagnati dagli auguri più fervidi di tutti gli amici, auguri ai quali di tutto cuore ci associamo.

CIVIDALE

La festa dello Statuto

Domani, ricorrendo la Festa dello Statuto, sul Viale della Stazione, alle ore 10, avrà luogo la parata delle truppe del Presidio e la consegna in forma solenne di decorazioni al valore.

Sarà gradito l'intervento delle Autorità, ufficiali in congedo in grande uniforme, Istituti ed Associazioni Patriottiche con bandiere.

Cronaca Cittadina

La rivista di domani

Domattina, per la ricorrenza dello Statuto, il generale Anfossi, comandante la Brigata «Re» ed il Presidio Militare di Udine, passerà in rivista alle ore 9.30 le truppe dipendenti e distribuirà alcune ricompense al valore.

Quindi le truppe, agli ordini del generale comm. Bellotti comandante la seconda brigata di cavalleria, sfileranno nella disposizione e formazione seguente: un plotone di Carabinieri Reali, un battaglione con bandiera del secondo regg. fanteria, battaglione alpini Feltre, 6.a batteria artiglieria da montagna, compagnia distrettuale, un plotone di Sanità, R. Guardie di Finanza, Squadriglia autobindomitragliatrici, reggimento Cavalleggeri del Monferrato con stendardo, 5.o regg. artiglieria pes. camp., Legione Tagliamento della M. V. S. N. Chiudendo la sfilata gli allievi del Corso premilitare, i Giovani Esploratori, i Balilla e le rappresentanze delle Scuole Medie.

Presenzieranno alla Rivista le autorità civili e le rappresentanze delle Associazioni patriottiche.

* * *

Gli esploratori nazionali parteciperanno alla Rivista militare, sfilando in parata dinanzi al generale Anfossi.

A tal uopo la locale Sezione invita tutti i giovani iscritti alla stessa, a trovarsi domani in divisa con guanti bianchi, alle ore 6 del mattino nella Palestra Ginnastica di Via Giusti.

Gli Esploratori che non interverranno alla Rivista saranno immediatamente espulsi dalla Sezione, ed i loro nomi verranno pubblicati sui giornali cittadini. Non sono ammesse giustificazioni o ritardi di sorta.

ESECUZIONE PUBBLICA DEL «CIANT DE BANDIERE»

Domenica, festa dello Statuto, la Banda Cittadina diretta dall'egregio maestro Mario Mascagni, darà, alle ore 11 antimeridiane, sotto la Loggia municipale, la prima esecuzione del «Ciant de Bandiere» del maestro Alberto Mario Dini di San Daniele vincitore del concorso indetto dalla Società Filologica Friulana. Il pezzo che verrà sonato al principio del concerto, subito dopo la marcia reale, è stato gentilmente istrumentato dal maestro Mascagni, il quale avrebbe desiderato insegnarlo per la circostanza agli alunni delle scuole elementari se non vi si fosse opposto la ristrettezza del tempo. Ciò del resto sarà in una prossima occasione.

Del «Ciant de Bandiere» che diverrà il canto ufficiale delle scuole primarie di tutto il Friuli, come è prevedibile, verranno Domenica distribuiti dei foglietti recanti le parole e il canto, onde il pubblico possa meglio seguirne l'esecuzione.

PER LA FESTA DELLO STATUTO

Sussidi del Comune

Il Commissario Prefettizio onor. Spezzotti, nella ricorrenza della festa nazionale dello Statuto, ha deliberato di erogare i seguenti sussidi: alla Società Protettrice dell'Infanzia L. 500, alla Società Reduci delle Patrie Battaglie 500, alla Scuola e Famiglia 400, alla Secolare Casa delle Derelitte 350, all'Orfanotrofio Tomadini 300, all'Istituto Micesio 300, all'Asilo Infantile di Carità lire 250.

FIORI D'ITALIA!

Dice il fiore: Ricorda! La gioia io sono; ma ho bisogno di cure, d'aria, di sole!

Dice il fiore: Ricorda! Io son l'amore; ma non vivrò, se non avrò il sangue puro!

Dice il fiore: Ricorda! Io son la Patria; ma debbo esser sana, se voglio esser grande!

* * *

All'amorosa voce tendete con purità di sentimento il vostro orecchio, e aprite fraternamente il cuore per venire in aiuto di un'opera sociale la di cui importanza è fuori discussione.

NORME

Offrire molti fiori; i più atti ad essere conservati: le rose meglio in boccio. Si accettano offerte in danaro da coloro che non hanno fiori, affinchè il Comitato ne possa acquistare. I fiori si ricevono alla Sede di Balilla: entrata piazza Ospedale Civile N. 2 nel pomeriggio di oggi e dalla linea Tricesimo, S. Daniele (domenica) col 1 treno.

Il sindaco di Aquileia all'on. Spezzotti

per la nomina dell'on. Mussolini a cittadino onorario

Al Gr. Uff. Luigi Spezzotti, Commissario prefettizio, è pervenuta la seguente nobilissima lettera da parte del Sindaco di Aquileia, prof. Giovanni Brusin:

«Perdoni il ritardo col quale Le scrivo. E' stata una settimana così ricca di lavoro che proprio non ho trovato il tempo di compiere il mio dovere verso di Lei.

Con gioia e orgoglio le comunico innanzitutto che la Sua iniziativa ha avuto un esito semplicemente grandioso. Oltre duecento adesioni ci sono già pervenute ed altre continuano a giungere con la posta e col telegrafo incessantemente, così che io ho fede che arriveremo al numero di 300 che vuol dire la quasi totalità dei Comuni del nuovo Friuli.

Io non so se Aquileia nella sua storia, dopo Roma, abbia mai avuto tanto e tale onore quale per la Sua nobilissima e felicissima iniziativa le è stato conferito in questo giorno memorando, di essere cioè la rappresentante, l'interprete di tutta la Patria, di tutta la storia della gente friulana.

Ed Ella, illustrissimo e degnissimo primo cittadino della nostra cara Udine, è stato l'ideatore e promotore di questa novella, singolare elevazione di Aquileia Madre, alla quale Udine e i suoi abitanti portano tanto affetto.

Con cuore commosso Le dico anche a nome dei componenti il Consiglio e di tutti i miei concittadini grazie dal profondo dell'animo e L'assicuro della nostra e della nostra più viva e perenne devozione e riconoscenza.

L'assemblea straordinaria del Fascio

Abbiamo pubblicato ieri, dell'ordine del giorno approvato dal direttorio provinciale del Partito Nazionale Fascista in seguito alle divergenze sorte a Udine e sulle quali lungamente informammo. Per ieri sera, era convocata una assemblea straordinaria della sezione di Udine, assemblea, che il segretario Provinciale De Carli, con una lettera inviata al g. om. Domini Segretario della Sezione avverti «doversi considerare illegale, e quindi di nessun effetto nei riguardi del Fascio di Udine», e ciò per il fatto che nessuno, all'infuori dei commissari De Puppi Raimondo e Attilio Barnaba — i quali però non hanno accettato l'incarico — poteva indire assemblee del Fascio di Udine.

L'assemblea si tenne però egualmente nella sala della Palestra di via Dante, presenti oltre trecento persone. Il segretario politico Domini, contestando la lettera che considera illegale l'assemblea, dichiara che per il numero dei richiedenti o in base all'art. 5 dello Statuto l'adunata deve ritenersi legalmente costituita. Svolge una lunga relazione sulla opera svolta dal Direttorio e sugli avvenimenti di questi giorni. Dopo animata discussione, viene all'unanimità approvato il seguente ordine del giorno:

«L'adunata dei fascisti udinesi: sentita la relazione del cessato Segretario politico; udite le maggiori delucidazioni svolte dall'on. Ravazzolo;

DELIBERA:

1) di approvare la relazione stessa e conseguentemente il contegno e l'operato del cessato direttorio al quale rivolge un plauso affettuoso;

2) di riconfermare in ogni sua parte l'ordine del giorno votato nell'ultima assemblea, non intendendo con questo di compiere un atto di indisciplina;

3) di affidare la tessera del Partito nelle mani dell'ex Segretario Politico intendendo con ciò oltrechè di agevolare il mandato del futuro commissario di compiere un atto di solidarietà e di fiducia e di riaffermare il vincolo di fede e di fierezza che tiene legato il Fascio di Udine agli uomini che lo guidano in tutte le ore».

L'assemblea approva poi un secondo ordine del giorno con cui si rileva il numero eccezionale dei fascisti intervenuti e lo svolgimento sereno della discussione e della votazione.

PROVVEDIMENTI CONTRO L'ON ART. RAVAZZOLO

La «Stefani» comunica:

Il direttorio, che aveva già considerato come grave infrazione alla disciplina la pubblicazione di un ordine del giorno del Fascio di Udine che rivolgeva accuse al fascismo friulano e aveva interrogato l'on. Ravazzolo presentatore dell'ordine del giorno senza poterne avere alcuna giustificazione, ha ordinato lo scioglimento del Direttorio del Fascio di Udine eseguito dalla Segreteria Provinciale e ha deliberato di deplorare la condotta dell'on. Ravazzolo sospendendolo per tre mesi da qualsiasi attività politica.

TRENO SPECIALE

Per favorire il concorso del pubblico in occasione dei festeggiamenti che verranno dati a Cividale domenica 1 giugno p. v. a favore dell'Associazione Nazionale dei Mutilati ed Invalidi, verrà attivato un treno speciale di ritorno, in partenza da Cividale alle ore 23, arrivo a Udine alle 23.30.

CONSIGLIO GENERALE DEI COMMERCIANTI

La presidenza dell'Associazione Commercianti ed Esercenti, comunica che oggi 31 corr., alle ore 21, avrà luogo la seduta del Consiglio generale dell'Associazione.

I SOPRAPROFITTI DI GUERRA

Per iniziativa del Sindacato industriali e commercianti di Belluno, domani si radunano a Treviso i rappresentanti delle associazioni e dei Sindacati analoghi di tutte le provincie che subirono l'invasione, per discutere sulle direttive da prendere nei riguardi dell'applicazione della legge sui sopraprofitti di guerra, allo scopo precipuo che sia adottata una direttiva uniforme in tutte le provincie stesse — A rappresentare la Federazione provinciale fra industriali e commercianti del Friuli, interverrà alla riunione il vice-presidente dott. Vuga, assistito per la parte tecnica dal rag. Agnoli.

IL PRIMO CONGRESSO DEI VOLONTARI DI GUERRA

si aprirà lunedì a Roma, e nello stesso giorno si svolgerà, pure nella Capitale, la «Sagra del Volontario». Il Congresso sarà inaugurato alla presenza di S. M. il Re e di S. E. l'on. Mussolini.

A rappresentare la Sezione di Udine dei Volontari fu delegato il rag. Agnoli. Sappiamo poi che alla «Sagra» interverranno molti volontari di Udine e di Gorizia.

Corsa ciclistica a Pagnacco

Domenica seguirono le corse ciclistiche sul percorso: Pagnacco, Tavagnacco, Tricesimo, Colloredo di M. A., Moruzzo, Martignacco, Pagnacco (km. 30).

I partecipanti alla gara furono in numero di 24, ed arrivarono al traguardo nell'ordine seguente: 1. Del Fabbro Attilio di Terenzano (Udine) su macchina Bereldini di Milano — 2. Stefanutti Lino di S. Vito al Tagl. (a mezza ruota) — 3. N. N. di Udine — 4. Marchetti Erminio di Udine — 5. Di Benedetto Umberto.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 840 a 855 — su Belgio da 103 a 106 — su Francia da 119 a 119.75 — su Londra da 98.70 a 98.95 — su Nuova York da 22.80 a 22.95 — su Svizzera da 402 a 405 — su Bucarest da 0.75 a 10.25 — su Praga da 66.90 a 67.40 — su Ungheria da 0.0250 a 0.03 — su Vienna da 0.0315 a 0.0325 — su Zagabria da 27.75 a 27.95.

Rendita 91.75, consolidato 101.00.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 30 corrente: Corso medio 89.88; singole: Trieste 88.25 — Milano 90 — Roma 89.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del gr. uff. Domenico Pecile: Angiola del Torso Marcolini L. 25 — Andrea Galvani, 10; — di Maria Roviglio ved. Quarina: Ario Bastianutti 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte dell'avv. Giuseppe Caisutti: cav. uff. Angelo Tremonti 10 — di Maria Roviglio ved. Quarina: rag. Ciro Ticò 10 — del gr. uff. Domenico Pecile: Andrea Galvani 10, Dorotea Federico 10, Francesco Dormisch 50 — in morte dell'adorato figlio Ermanno Bolzicco: i genitori 50.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome del gr. uff. Domenico Pecile; dott. Giovanni Della Savia 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Buffa Francesca: famiglia Flaibani 5 — del gr. uff. Domenico Pecile: gr. uff. ing. Silvio Tami 10 — dell'avv Giuseppe Caisutti: Anna Politi Biasutti 20.

COLONIA ALPINA. — Per un letto intestato al nome di Ermanno Bolzicco: i genitori 400.

ORFANE DI VIA RIBIS. — In morte dell'adorato figlio Ermanno Bolzicco: i genitori 25 — gli zii Atala e Bepi 15.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte dell'adorato figlio Ermanno Bolzicco: i genitori 50, gli zii Atala e Bepi 15, famiglia Zagolin-Puppini 5 — del gr. uff. Domenico Pecile: famiglia co. Asquini 50.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte dell'adorato figlio Ermanno Bolzicco: i genitori 25 — In morte del gr. uff. Domenico Pecile: rag. Ettore Bruni 10, Paguna Valentino 10, Sezione Agraria presso R. Istituto Magistrale 100, Bellina cav. rag. Renato 50, Eleonora ed Enrico Salem 100, Società Pordenonese di Elettricità 100, Biancuzzi rag. Vittorio 20, Mario Pagani 25, Società Anonima Spiaggie Friulane 250, rag. Ettore Driussi 25, rag. Carlo Quarina 10, don Ubaldo Placereani 50, D'Odorico Giuseppe 20.

— Lire mille ricevemmo pure per la «Scuola e Famiglia» dai signori seguenti, i quali furono assessori del Comune di Udine durante il Sindacato del prof. gr. uff. Domenico Pecile — somma raccolta fra essi per la memoria del loro amato Capo: Beltrandi cav. Giuseppe, Borghese dott. cav. Riccardo, Bosetti cav. Arturo, Celotti cav. avv. Fabio, Comelli avv Giuseppe, Conti cav. uff. Giuseppe, Cristofori nob. cav. avv. on. Antonio, Fabris comm. dr Luigi, Gori Giuseppe, Murero commendator prof. Giuseppe, Nimis avv. cav. Giuseppe, Pagani cav. Camillo, Pauluzza cav. uff. Pietro, Perusini comm Costantino, Pico gr. uff. Emilio, Pitassi Tullio, Della Porta co. cav. Giovanni, Della Schiava avv. cav. Italico, Tonini Enrico, Venier geom cav. Giusto, Zagato avvocato cav. Gino, Zanuttini avv. cav. Secondo.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte del gr. uff. comm. Domenico Pecile: Giovanni Ostermann 10, Società Pordenonese di Elettricità 100, Maria Zorzi ved. Dell'Ava e figlio 50, co. Maria Bearzi di Colloredo 20 — di Ermanno Bolzicco: gli zii Atala e Bepi 20, famiglia Lunazzi 5.

ISTITUTO ORFANI DI GUERRA DI RUBIGNACCO. — In memoria dell'avv. Giuseppe Caisutti: lire 330, con offerte da lire 10 ciascuno da parte degli avvocati: Comessatti Mario, G. Ballini, Nimis Giuseppe, Zoratti, Franceschinis Lodovico, Bellavitis, Centazzo, Cristofori, Berghinz, Zagato, Tonutti, Candolini, Del Missier, Levi Mario, Pollis, Locatelli, Barzan, Battocletti, Turco, Brosadola Pietro, Giovanni Lezi, O. Sartogo, C. Feruglio, Allatere Antonio, Luigi Sanvilli, Celotti, Comelli, Bertacioli, Ballico Luigi, Mini Alberto, Emilio Driussi, Annibale Bottos, Marioni Giuseppe.

ARTE E TEATRI

Amici della musica, Ottavo concerto

Con numeroso concorso degli amatori della musica estrinsecata nelle più svariate forme, il concerto dato ieri sera al «Moderno» non mancò d'interesse, nè mancarono applausi all'indirizzo della soprano signora Augusta Rapetti-Bassi, che si presentò al pubblico in sfarzosa toilette. La concertista è in possesso di gran volume di voce che spesso adopera con arte e scuola finissime. In parecchie composizioni, antiche e moderne, seppe dare molta espressione alle toccanti frasi in esse contenute, nè minore virtuosismo addimostrò in alcuni pezzi difficili. Bene seppe farvi valere nelle «Canzonette» di Scarlatti e Perti, veri gioielli musicali del 1600-1700. — Quella splendida pagina di musica che è l'aria «Lungi dal caro bene» del Sarti, e l'aria: «Stizzoso, mio stizzoso» del Pergolesi, ebbero una buona esecuzione e la concertista venne applaudita con calore.

La seconda parte del programma, meno Mozart, era una gamma ascendente, in ordine cronologico, di autori moderni e si poterono gustare preziose composizioni di Brahms, Wolf-Ferrari, Bossi, Respighi, Pick-Mangiagalli e Strauss.

Molto piacquero ed interessarono «Sul prato» del Bossi ed «In alto mare» del Respighi.

Come già dissi, la serata non mancò di interesse per il pubblico, nè questi sorvolò alle buone doti artistiche della signora Rapetti-Bassi. Ho ricevuto però l'impressione che l'uditorio si sentisse come stanco dall'uniformità del programma, o meglio stanco e si sentisse come esaurito nell'ascoltare ben quattordici composizioni sempre eseguite, se pure con buona arte, dalla stessa voce e dalla stessa persona.

Potrei tralasciare dal rivolgere la più ampia lode all'esimio prof. Ricci per il modo castigatissimo col quale accompagnò al piano ogni singolo pezzo? No; perchè questo esimio pianista, questo fedele assecondatore del temperamento artistico di ogni concertista, merita sempre il più incondizionato e vivo elogio.

M.o A. D. Cremaschi.

TEATRINO DELLA PALESTRA

La Compagnia Studentesca

Ricordiamo che domani sera seguirà l'annunciata recita della Compagnia Filodrammatica dell'Ass. Studentesca Friulana con «Anima Allegra», commedia in tre atti di Alvarez e Quintero.

Spettacoli d'Oggi

POLIDOR

Stasera programma variato e domani due spettacoli: grande mattinata, e serata con addio della compagnia.

Rappresentazioni prettamente famigliari e specialmente adatte per bambini.

CINEMA - TEATRO CECCHINI. — Questa sera, e domenica dalle ore 15, si ripete la graziosa brillantissima commedia di Henrequin «Largo alle donne». lunedì: la sbalorditiva film americana di avventure a serie, la più sensazionale finora edita «La belva della sierra».

Il locale è arieggiato da ampi finestroni e potenti ventilatori e aspiratori.

CINEMA CONCERTO EDEN. — Questa sera si ripete il bellissimo ed interessantissimo dramma passionale in quattro atti: «Mare», interpretato dai migliori attori dell'arte muta, Andrea Habay e Matilde Di Marzio.

CINEMA TEATRO MODERNO. — «L'ora fiammante» è il nuovo capolavoro edito dalla Universal Films di New-ork, che viene proiettato questa sera e domani. Interprete principale è Frank Mayo, un nuovo astro della cinematografia americana. L'interessante lavoro è stato proiettato in questi giorni, con grande successo, al «Capranica» di Roma. Quanto prima: «Buffalo Bill».

(Vedi in IV pagina interessanti cronache)

ULTIMA ORA

Un messaggio del Re d'Inghilterra al Senato

ROMA, 30. — Nella seduta di ieri del Senato, il presidente ha letto il seguente messaggio di S. M. il Re d'Inghilterra:

«La Regina ed io siamo vivamente commossi per il messaggio cordiale che V. E. ha inviato a nome del Senato del Regno d'Italia, ed io vi prego, signor Presidente, di porgere ai vostri colleghi l'espressione dei nostri sinceri ringraziamenti per il loro amichevole sentimento. E' stata per me una grande soddisfazione personale il ricevere il Re e la Regina d'Italia, il Principe di Piemonte e la Principessa Mafalda; e tutte le classi dei miei sudditi si sono unite a me nel dare loro un entusiastico benvenuto su questo suolo, dimostrando così i legami reali e durevoli di affezione che uniscono così felicemente il mio popolo alla grande Nazione italiana.

GIORGIO Re ».

I senatori ne ascoltarono in piedi la lettura e ne salutarono la fine con unanimi prolungati applausi.

La seduta proseguì poi con varie proclamazioni di nomine.

La Camera in burrasca

ROMA, 30. — Alquanto burrascosa, la seduta della Camera. Non appena il presidente on. Rocco diede comunicazione che la Giunta per le elezioni, dopo le verifiche, aveva dichiarato valide le elezioni di parecchi deputati (fra essi, tutti i candidati della lista nazionale), si impegnò discussione mano a mano più vivace. Presutti, democratico socialista, propone la sospensione sulle proposte della Giunta, ed è appoggiato dal socialista unitario Modigliani. Farinacci vicepresidente e Milani Fulvio membro della Giunta combattono sospensiva e rinvio mentre l'onorev. Gronchi, popolare, dichiara che il suo gruppo si asterrà dal voto, in quanto al di sopra delle ragioni giuridiche per le quali la Giunta ha creduto di proporre la convalida, rimangono alcune riserve politiche cui il Gruppo non può rinunciare.

Il presidente pone a partito la proposta sospensiva; ed è respinta.

I PRIMI TUONI FORIERI DELLA TEMPESTA

Presutti propone che siano rinviate alla Giunta le elezioni di cui essa propone la convalida.

Ed è su questa proposta che gli animi si accalorano.

Matteotti, socialista unitario, si fa continuamente rumoreggiare e interrompere dai deputati della maggioranza. Egli sostiene questo: essere discutibile che la lista nazionale abbia ottenuto il «quorum» necess. per conseguire il numero di posti assegnatole (Vivi rumori, commenti).

Matteotti. Basterebbe poi, ad invalidare queste elezioni, la dichiarazione del governo di sentirsi soggetto al responso delle urne, ma di voler mantenere il potere anche con la forza.

Mussolini fa cenni affermativi col capo e la maggioranza applaude.

Matteotti: Vi dico e confermo che nessun elettore è stato libero di esprimere la sua volontà e che qualsiasi cittadino italiano...

Voci. Tu non sei italiano.

Matteotti. Finora siamo tutti italiani! Nessun cittadino italiano ha potuto approvare la politica fascista...

Lanfranconi. Approviamo le chiacchiere dei socialisti!...

Matteotti. Esiste una milizia armata...

La Destra scoppia in un grande applauso ed in invettive. Il Presidente scampanella.

Igliori e Banelli. Ma la finisca di fare il provocatore!

Voci. Eroe delle guardie rosse; apostolo dei disertori!

Lussu grida ai fascisti: Ma questo non è coraggio!...

Matteotti continua, fra clamori altissimi.

Mentre egli parla, fra un deputato repubblicano e un fascista avviene una discussione vivissima, che minaccia di degenerare in pugilato. Accorrono deputati; ma si riesce ad evitare un conflitto. L'aria è satura di elettricità.

LA BURRASCA

Un clamore infernale sorge allorchè interviene l'on. Turati, pronunciando vivaci parole di protesta: tutti gridano a Turati.

Passa qualche minuto in cui la Camera accoglie in silenzio la continuazione del discorso Matteotti e ciò in seguito a invito dell'on. Farinacci; ma la maggioranza non può da ultimo contenersi e riprende le interruzioni. Ma il peggio accade quando sorge a parlare il deputato per la Venezia Giulia onorev. Giunta.

A un certo punto, dopo avere parlato della opposizione che va dall'on. Amendola all'on. Matteotti e indicandola con la destra protesa, continua:

— Quella masnada di uomini....

Gli oppositori costituzionali, i repubblicani, i sardisti, scattano in piedi e gridano: Ma la finisca, la finisca!

Giunta, insistendo: — Quella masnada di...

L'on. Bencivenga e l'on. Amendola si alzano e battono il pugno sullo scanno. L'on. Giunta grida ancora verso la sinistra, ma le sue parole si perdono nel tumulto.

L'on. Bencivenga scende nell'emiciclo per la scaletta del secondo settore e fa per avanzarsi verso la destra, seguito da un gruppo degli oppositori. Dalla destra si staccano immediatamente una cinquantina di deputati che si scagliano contro l'on. Bencivenga, accanto al quale è l'on. Amendola. Nasce un violento tafferuglio. Si vede un agitare di braccia indescrivibile. L'on. Amendola è stretto dai fascisti e spalleggiato dai repubblicani, dai sardisti e dai socialisti. Per un momento, Bencivenga sembra sopraffatto, mentre i questori corrono disperatamente da una parte e dall'altra fra i gruppi dei deputati che ondeggiano nell'emiciclo. Ad un tratto si vede cadere l'on. Bencivenga tra la scaletta del primo e secondo settore, e rapidamente rialzarsi e alzare la mano che sembra contusa.

LA SEDUTA SOSPESA NEL TUMULTO

Il presidente dà ordine di sgombrare le tribune. Molti escono, ma molti rimangono. L'on. Rocco scampanella inutilmente. I pugni continuano a volare, da una parte e dall'altra. Si vede l'on. Forni, fascista dissidente, scagliarsi fra i deputati di opposizione, tentando di pacificarli. La destra gli grida: — Vieni via, vieni via! — Gli on. Vella, Presutti, Macrelli, Russo, riescono ad essere divisi dal gruppo dei contendenti, mentre l'on. Amendola grida verso la destra e l'on. Lussu, soverchiando con la sua voce quella degli altri, grida all'on. Giunta: Se non ritira quello che ha detto, non parla.

Su questo enorme baccano lo scampanellio dell'on. Rocco non ha alcun effetto. Allora egli ordina di far sgombrare le tribune e sospende la seduta. Tutti i campanelli delle tribune squillano, ma il pubblico invitato a uscire dai carabinieri, si decide a malincuore ad abbandonare l'aula. L'on. Mussolni e tutti i ministri sono in piedi al banco del Governo. Solo i giornalisti rimangono al loro posto.

Intanto il baccano nell'emiciclo continua intenso; i questori e i deputati pacieri si moltiplicano, e finalmente gli animi poco per volta finiscono per calmarsi. Molti deputati si riversano nei corridoi per commentare. D'un tratto, mentre il tumulto sembra del tutto sedato, si vede sul limitare della seconda scaletta di sinistra il deputato sardo on. Lussu venire alle prese con l'on. Igliori. Accorrono gli on. Forni e Vella, i quali si frappongono fra i due contendenti ed evitano così un secondo pugilato. Si sente gridare l'on. Lussu rivolto verso l'on. Giunta, che calmo in apparenza è tornato al suo posto di destra: — Se non ritira le parole non la faremo parlare. — Tra l'estrema e i fascisti si riaccende ancora un vivace battibecco che dura brevi istanti. L'on. Bencivenga che ha la mano destra insanguinata, è invitato da alcuni colleghi di recarsi a medicare. Egli esce dall'aula, seguito da alcuni deputati di sinistra.

UN VOTO

Riaperta la seduta, l'on. Giunta riprende il suo discorso, mentre i deputati dell'opposizione abbandonano l'aula. — L'on. Giunta è interrotto spesso dagli applausi dei colleghi, massime quando esalta il consenso espresso nelle recenti elezioni dal corpo elettorale al fascismo, al Governo nazionale e al suo illuminato capo. (*Vivissimi applausi; i deputati sorgono in piedi e gridano: Viva Mussolini!*).

Dopo un appello dell'on. Gronchi (pop.) al presidente della Camera e la risposta di questi; si approva la chiusura della discussione e si vota per appello nominale la proposta Presutti di rinviare gli atti alla Giunta delle elezioni. Presenti 384; astenuti 42; maggioranza 172. Votano a favore 57, contro 285. La proposta Presutti è respinta. La Camera dà atto alla Giunta delle elezioni della sua comunicazione e, salvo i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciuti fino a questo momento, dichiara convalidate le elezioni indicate nella comunicazione stessa.

Seguono alcune votazioni. Si accetta la proposta del presidente on. Mussolini che il disegno di legge per l'approvazione complessiva dei decreti-legge e luogotenenziali sia deferito ad una commissione di nove membri da nominarsi dal presidente.

IL DIRETTORIO FASCISTA AMMONISCE L'OPPOSIZIONE

ROMA, 30. — Si è riunito questa sera il Direttorio nazionale del P. N. F., il quale ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio fascista nazionale del partito fascista, di fronte alle prime manifestazioni parlamentari di gruppi della opposizione, dalle quali emerge il proposito premeditato di impedire — col disconoscimento dell'opera di ricostruzione compiuta dal Governo fascista e con la negazione sfacciata del formidabile consenso dato alla rivoluzione fascista dal Paese, sia nelle elezioni, sia nelle continue imponenti manifestazioni di gratitudini al Capo del Governo — il ritorno alla normalità della vita nazionale, sanzionato dal discorso della Corona; dichiara sin d'ora che il fascismo così forte nella sua passione, devoto alla Patria, e così contrastato nei suoi propositi di pacificazione, di obbedienza e di disciplina, non potrebbe tollerare un ulteriore atteggiamento di provocazione falsificatrice della manifesta volontà del Paese».

UNA SFIDA dell'on. BENCIVENGA

ROMA, 29. — Nel discorso pronunciato oggi alla Camera, l'on. Giunta, vicepresidente dell'assemblea, alludendo all'on. Roberto Bencivenga, dell'opposizione costituzionale, ha pronunciato queste parole: «....Questo illustre generale, che certamente qualcuno metterà a posto». — L'on. Bencivenga, offeso da tale frase, ha incaricato gli on. Berlingueri e Presutti di chiedere all'on. Giunta una spiegazione. L'on. Giunta, non avendo avuto modo di ricevere il cartello di sfida, non ha nominato ancora i suoi rappresentanti.

Accidente ferroviario al direttissimo Roma-Milano

Dodici contusi

ROMA, 30. — Il direttissimo della linea Roma-Milano, entrando nella Stazione di Bologna, a causa della caduta del tirante del freno della locomotiva, che s'impigliava nel tirante del deviatore d'ingresso, sviava con quattro vetture e la carrozza-restaurant. Una carrozza si è abbattuta e dodici viaggiatori sono rimasti contusi e giudicati guaribili entro otto giorni. Il servizio è stato ripreso su un semplice binario. La linea sarà completa sgombera fra 10 ore. I danni al materiale sono valutati in lire 100 mila al rotabile e quelli al materiale fisso non son ancora valutabili.

La terza seduta della conferenza sull'emigrazione

ROMA, 31. — Ieri sera alle ore 17, si è tenuta in Campidoglio la terza seduta plenaria della conferenza internazionale dell'emigrazione e dell'immigrazione, per udirne il rapporto generale sui lavori della terza commissione (collaborazione e collocamento) e per votare i progetti di risoluzione da essa proposti. Il presidente ha messo ai voti uno per uno i vari progetti di risoluzione presentati dalla commissione. La prima proposta che fa voti perchè ogni stato d'immigrazione o di emigrazione possa ottenere da un altro stato periodicamente tutte le informazioni disponibili concernenti la situazione del mercato di lavoro, la disponibilità ed il bisogno di mano d'opera in generale e per professione, le condizioni di rimunerazione ed altre indicazioni interessanti l'emigrazione è approvata all'unanimità.

All'unanimità con sette astensioni è approvata la proposta che tutti gli stati si mettano d'accordo sulla creazione di un libretto di identificazione. Si adotta alla unanimità il voto di metodi uniformi di rivelazione che consentano la comparabilità internazionale delle documentazioni stabilite dai differenti stati e della pubblicazione con criteri uniformi delle statistiche emigratorie con distinzione di sessi, età, professione, nazionalità; paese di ultima residenza e destinazione e vengano date alcune indicazioni in proposito. Con quattro astensioni e resto voti favorevoli si adotta il voto che sia repressa l'emigrazione clandestina per proteggere gli emigranti. Si vota per divisione i sette paragrafi del progetto di risoluzione sulla uniformità dei passaporti e sulla semplificazione della formalità relativa al rilascio dei passaporti e dei rischi consolari. Mt con pochi voti asteruti e contrari vengono adottate tutte le proposte che si riferiscono all'abolizione dell'obbligo del passaporto l'adozione intanto di un tipo uniforme alla semplificazione delle formalità, alla riduzione delle tariffe, alle facilitazioni varie per procurarsi passaporti, alla rinuncia dei visti di transito ecc. Con dodici astensioni e il resto dei voti favorevoli si approva la raccomandazione di una vigilanza statale sui contratti che prevedono ritenute dai salari e all'unanimità con una astensione anche la raccomandazione che gli organi di collocamento dei diversi stati procurino di facilitare lo scambio degli operai qualificati per certi determinati lavori nell'interesse della produzione mondiale.

Analogamente si adotta il voto che gli stati concludano degli accordi allo scopo di segnalarsi reciprocamente i bisogni tecnici e in generale di lavoratori intellettuali e le possibilità di impiego per lavoratori intellettuali stranieri. Una sola astensione si ha nel voto che siano rispettati nei paesi di residenza la religione ed i costumi tradizionali degli immigrati o dai lavoratori stranieri in quanto non siano contrari alle legislazioni di questi paesi. E' all'unanimità viene adottata la risoluzione che ogni governo fornisce agli altri paesi interessati tutte le informazioni disponibili risultati dal censimento nazionale sui cittadini stranieri. Si passa ai progetti di risoluzione più importanti di cui il primo riguarda la disciplina degli arruolamenti collettivi di lavoratori all'estero.

I reali d'Italia acclamati a Modena

MODANE, 30. — Il treno Reale è giunto a Modane per ripartire alle 16.40. S. M. il Re ha fatto telegrafare all'ambasciatore italiano a Parigi di recarsi a ringraziare il presidente della repubblica per tutte le cortesie ricevute durante il transito per la Francia.

A Modane i reali sono stati vivamente acclamati dalla popolazione che era accorsa alla Stazione per salutarli.

Un ricevimento a palazzo Vidoni

ROMA, 31 — Il presidente della conferenza internazionale dell'emigrazione e dell'immigrazione comm. De Michelis ha offerto stasera al palazzo Vidoni un ricevimento in onore di S. E. Mussolini presidente onorario della conferenza e delle delegazioni estere. Il presidente del Consiglio è arrivato alle 22.30, accompagnato dal capo di gabinetto marchese Paolucci de Calboli. Si trovavano a riceverlo il comm. De Michelis e gli altri membri dell'ufficio di presidenza della conferenza. Al ricevimento sono intervenuti inoltre tutti i delegati esteri che partecipano ai lavori della conferenza stessa, i membri del corpo diplomatico e consolare, numerosi senatori e deputati, autorità e personalità. Il ricevimento si è svolto brillantemente nelle ampie sale di palazzo Vidoni elegantemente decorate con piante, fiori ornamentali. Alla presenza dell'on. Mussolini e degli invitati sono state proiettate films, riproducenti le località più interessanti e le bellezze artistiche delle varie città d'Italia films comprovanti i sacrifici compiuti dalle truppe durante la guerra, e lo sviluppo del dopo guerra nelle opere di pace. S. E. Mussolini si è intrattenuto a conversare coi vari intervenuti e dopo oltre un'ora si è ritirato salutato da una deferente manifestazione.

Gli alleati e la Germania

Una nota sulla commissione di controllo

PARIGI, 31. — I governi alleati, hanno rimesso una lunga nota al governo tedesco, sulla commissione di controllo.

La questione della fine del controllo, è subordinata a due soluzioni: o il Reich consentirà l'ispezione generale richiesta dagli alleati in seguito alla quale se i risultati saranno soddisfacenti il controllo sarà limitato alle 5 categorie fissate, o il Reich continuerà a rifiutare la sua collaborazione agli alleati. Nel primo caso gli alleati procederanno rapidamente dopo una ispezione generale ad una riduzione progressiva importante della commissione di controllo, il termine delle operazioni della quale, dipenderà per intero dalla collaborazione reale del Reich. Nel secondo caso invece gli alleati esigeranno la rigorosa osservanza del trattato, mantenendo la commissione di controllo fino al momento in cui essa potrà assicurare gli alleati che tutte le stipulazioni sono state conservate. Poichè la situazione attuale non può prolungarsi ancora più a lungo, gli alleati contano che il Reich comprenderà l'interesse generale di definire rapidamente la questione e attendono una risposta prima del 30 giugno, risposta che accetti le proposte fatte con questa nota. La nota conclude che è inutile rilevare l'importanza di tale risultato, che contribuisce ad affrettare l'ora della pacificazione definitiva che il Reich dichiara di augurarsi e che gli alleati non desiderano meno

---

Alle ore 3 di stamane spirava, munita dei Conforti Religiosi, l'Anima buona di

Maria Gottardo

di anni 23

Il padre Francesco, la madre Lodolo Teresa ed i congiunti tutti ne danno il doloroso annunzio.

I funerali seguiranno domani alle ore 15,30 partendo da via Pradamano 32.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 31 Maggio 1924.

Pr. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco gerente responsabile

Università Popolare

PASCOLI E D'ANNUNZIO NELLA LETTURA del PROF. LAMI

(Val...) Dobbiamo esser grati al chiaro prof. Adriano Lami il quale sa offrirci di quando in quando un intenso delizioso godimento intellettuale. Tale effetto raggiunse l'altra sera la lettura di «Giovanni Pascoli e Gabriele d'Annunzio».

I due grandi poeti contemporanei ebbero nel prof. Lami un interprete sensibile, squisitamente descrittivo. Egli, infatti, alla profonda e vasta coltura unisce il pregio di una dizione armoniosa e pittorica.

L'oratore, in una chiara premessa, dipinse, con rapidi e incisivi tratti, le figure dei due Poeti e parlò, in una sintesi efficace, delle loro opere. Poscia, iniziò la sua lettura col Pascoli.

Dalla malinconica collana di «Myricae» il prof. Lami fece brillare qualche gemma: poesie delicate, sgorganti da un cuore esulcerato per l'uccisione del padre e la morte della madre, poesie che ricantano questo doloroso «leit-motiv» con accorato accento. Ed ecco, una poesia dei «Conviviali», frutto cioè di una diversa disposizione poetica del Pascoli: E' il Poeta degli ultimi anni che ne «La Madre» fa vibrare robustamente le corde dell'umana passione. In questa lettura il prof. Lami raggiunse un'efficacia descrittiva tale, che l'uditorio scattò in un lungo, irrefrenabile applauso.

Dopo il Pascoli, il d'Annunzio, Poeta questo che — disse il prof. Lami — non ha bisogno di presentazioni, in quanto le sue conosciutissime opere e le sue eroiche gesta lo circondano tutt'ora di vivissima ammirazione. E' del d'Annunzio, il dilettevole conferenziere lesse alcune poesie delle «Odi paradisiache», de «I Canti di Castelnuovo», de «Le Laudi». Il Poeta-Soldato ha una robustezza di stile, una varietà e ricchezza di imagini, una armoniosità di espressione, che conquide ed affascina «Giardino chiuso», «La pioggia nel pineto» «L'onda». Versi mirabili, che il prof. Lami fece vibrare nella sua appassionata ed appassionante lettura, strappando ad ogni poesia scroscianti applausi. In fine declamò con foga irruente, la «Canzone del Carnaro», nella quale vibra l'animo guerriero del temerario beffeggiatore di Buccari.

L'eletto uditorio, che era rimasto incatenato nell'intensa audizione per quasi un'ora e mezzo, applaudì lungamente l'egregio professore.

LO SPETTACOLO LIRICO IN CASTELLO

I giornali cittadini, da tempo avevano annunziato una grande edizione di «Mefistofele» in Castello. Ottima idea, che era stata accolta con il massimo piacere dalla cittadinanza.

Ora circolano voci pessimistiche al riguardo; si dice che lo spettacolo non si farà più, per ragioni sopratutto finanziarie.

Le ragioni d'indole finanziaria possono essere varie; potrebbe costar troppo lo spettacolo, come potrebbero essere scarse le oblazioni raccolte fra i maggiori e diretti interessati.

Coloro che si sono messi a capo della iniziativa, dovrebbero dire francamente come stanno le cose, e se Essi non hanno potuto condurre in porta la barca, non è detto che con qualche spinta da parte di chi ha competenza o di chi gode una maggiore influenza, la barca non possa o non debba raggiungere il porto.

Dal canto nostro formuliamo l'augurio sincero che lo spettacolo si faccia, poichè abbandonare la iniziativa sarebbe indecoroso per una Città che come Udine ha la possibilità di dare grandi spettacoli, mentre ha l'obbligo di essere veramente il capoluogo di una grande regione.

SINDACATO PROVINCIALE INGEGNERI

La Federazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste ha diramato una circolare a tutti gli ingegneri liberi professionisti della Provincia per la costituzione del Sindacato provinciale di questa Sezione della Corporazione degli Intellettuali. Dal comunicato trasmessoci apprendiamo che «le previsioni sono ottime, dato che numerose sono le schede di adesione che ritornano firmate e si prevede che moltissime altre giungeranno prima di domani, 1 giugno, giorno in cui è indetta un'assemblea alle ore 10 nei locali della Federazione, via Prefettura 10, per addivenire alla costituzione del Sindacato ed alla nomina delle cariche».

«Tutti gl'ingegneri liberi professionisti soggiunge il comunicato, hanno diritto di intervenire, anche coloro i quali non abbiano mandato di ritorno la scheda di adesione, con la quale si ha soltanto il titolo onorifico di soci fondatori del Sindacato.

LE ELEZIONI alla Società Operaia Generale

Iersera si riunì la Commissione di scrutinio per la nomina di 25 consiglieri della Società generale Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione e nominò a Presidente della Commissione stessa il sig. Antonio Cremese, a vice presidente il sig. Cossio Luigi, a segretario il sig. Antonio Ballarin. Venne deliberato che dette elezioni abbiano luogo domenica 15 giugno, dalle 9 ant. alle 4 pom., nei locali della Società stessa.

UNA VERA INVASIONE

di organetti, organini, fisarmoniche, accompagnati dai rispettivi «cantastorie», si è riversata in questi giorni nella nostra città.

Meno male se questi menestrelli si limitassero alle vie della periferia o secondarie; invece li abbiamo visti percorrere, a breve distanza l'uno dall'altro, le vie del centro, mentre gli sfiatati organetti alternavano disperatamente due unici ritornelli.

Facciamo presente questo indecoroso spettacolo all'Ufficio di Vigilanza Urbana, sarebbe ora di rispondere ai vari cantastorie con un grazioso ritornello: «Torna al tuo paesello...»

TAPPETI PERSIANI

Esposizione splendida partita tappeti orientali all'Hotel Italia, sino al 5 giugno p. v. (ore 9-12 e 15-20).

Plebiscito di cordoglio per la morte di Domenico Pecile

Continuano a pervenire alla famiglia Pecile vivissime condoglianze per la dipartita dell'illustre Uomo che per tanti anni dedicò tutto sè stesso all'incremento dell'Agricoltura, al benepubblico e alle opere benefiche. E' un vero plebiscito di cordoglio, del quale diamo qualche testimonianza con i seguenti telegrammi:

DA ROMA: «Vivamente colpiti da improvvisa scomparsa del Cittadino illustre, integerrimo che fede del pubblico bene la sua passione costante e la mèta della sua infaticata attività, uniamo il nostro cordoglio a quello della famiglia e dela città. — *Barnaba, Leicht, Marani, Pisenti, Russo, Spezzotti, Tullio*».

— «Inchinomi reverente innanzi salma illustre concittadino scomparso. — *Cosattini*».

DA UDINE: «Prego gradire vive condoglianze. Torni conforto vita benefica coronata morte cristiana troverà degno premio luce immortale di Dio — *Rossi*, Arcivescovo».

VENEZIA: «Al plebiscito di dolore per inopinata perdita illustre concittadino associasi Istituto Federale di Credito della cui sezione credito agrario il compianto Uomo era operoso membro del Comitato locale. Prego gradire condoglianze, ossequi. — Per il Presidente dell'Istituto Federale di Credito per le Tre Venezie: *Pancino*».

* *

Hanno pure telegrafato il senatore gran cordone Stringher direttore generale della Banca d'Italia, il senatore co. Filippo di Brazzà, la Società Cementi del Veneto di Padova, i Commissari prefettizi di Spilimbergo e S. Giorgio della Richinvelda e le numerose istituzioni agrarie o benefiche di detta località, cui il defunto aveva prestata la sua opera indefessa.

NELLE NOSTRE SCUOLE MEDIE

L'ultimo Bollettino del Ministero della Pubblica Istruzione porta l'elenco dei professori dichiarati idonei all'ufficio di Preside. Fra i prescelti siamo lieti di vedere ben quattro nomi di insegnanti nelle nostre scuole medie e cioè: il prof. Antonio Del Piero del Regio Liceo classico; il prof. Giovanni Novacco del R. Ginnasio; il prof. Ciro Bortolotti del R. Liceo scientifico ed il prof. Giuseppe Canestrelli del R. Istituto Magistrale.

BAGNO COMUNALE

Domani verranno riaperti il nuovo Bagno Municipale (reparto pubblico e reparto popolare) e la vasca da nuoto.

Per la vasca da nuoto, che rimane aperta dal 1.o giugno al 31 agosto, saranno applicate le solite disposizioni regolamentari.

Ogni domenica, dalle ore 8 alle 10, verrà concesso il bagno gratuito con l'uso dello spogliatoio comune. Tariffa per la vasca da nuoto:

Ingresso, bagno, con l'uso dello spogliatoio comune, per la durata di un'ora, e con l'obbligo di servirsi di biancheria propria L. 0.40. Bagno, con l'uso di camerino particolare, di mutandine e di un lenzuolo forniti della Stabilimento per la durata di un'ora, L. 1.50.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI

La famiglia Caisutti, per onorare la memoria del compianto suo Capo, ha versato a questo Comitato la somma di lire 300.

Il nome del compianto avv. Giuseppe Caisutti è stato iscritto nel libro d'oro dei soci perpetui.

La Presidenza porge vivissimi ringraziamenti.

* *

Sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri», il nome del compianto e benemerito cittadino gr. uff. prof. Domenico Pecile, consigliere del Comitato udinese: Giacomelli Andreina e dott. Guido lire 20. — Hanno versato lire 10: Zanini arch. Pietro, Bosero Augusto, Bellavitis co. avv. Antonio, Fanna Vittoria, Baldissera avv. Alceo, Nimis cav. Alessandro, Cantarutti comm. ing. Gio Batta — Hanno versato lire 5: Corradini nob. Ettore, Dondo cav. Ezio.

PROGRAMMA MUSICALE

Programma che eseguirà la Banda municipale, domenica 1 giugno 1924 dalle ore 11 alle 12.30 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Gabetti — Marcia Reale.
2. Dini — Il ciant de bandiere (primo premio al concorso della Filol. Friul.
3. Grieg — a) Canzone del Solveig b) Serenata Francese.
4. Verdi — Sunto atto 3 «Ernani»
5. Puccini — Sunto atto 1. «Tosca»
6. Rossini — Sinfonia «Tancredi»

BENEFICENZA

CASA DI RICOVERO. — A mezzo offelleria Dorta; in morte della sig. Maria Roviglio ved. Quarina: fratelli Colautti, cav. Ant. Larice, Enrico Santi, Ant. Chiussi, Lucio De Gleria, Pietro Porta lire 10 ciascuno; in morte dell'avv. Caisutti: Rubbazzer dott. Otello lire 10.

ISTIT. FRIULANO PRO ORFANI GUERRA. — Gli avvocati allievi del compianto avv. Giuseppe Caisutti, per memore gratitudine e affetto: Candolini, dott. Jogna, Tonutti, De Monte, Cabrini, Borsatti, Scrosoppi lire 25 ciascuno. Totale lire 175.

PADIGLIONE TULLIO: — Canapificio Udinese lire 200, Soc. Maddalena Coccolo 100, ing. cav. Carlo Fachini 100, Pasquotti Fabris Ida 100. — In morte del comm. prof. Domenico Pecile: dott. cav. Giulio Cesare 20.

RIFUGIO BAMBINO GESU'. — In morte del gr. uff. prof. Domenico Pecile: marchesa Camilla de Concina Dilida lire 100 e signora Teresa Billia Rubini lire 50.

SOCIETA' «LA FORMICA». — In memoria di Ermanno Bolzicco: bar. Elena Morpurgo lire 20.

ORFANELLE DI VIA RIVIS. — Per onorare la memoria di Ermanno Bolzicco: famiglia Valentinuzzi fu Fr. lire 15.

CONGREGAZIONE di CARITA'. — Per onorare la memoria del gr. uff. Domenico Pecile: avv. Luigi Sanvilli l. 50.

Cronaca delle frazioni

Trovato cadavere in camera dopo dieci giorni dalla morte

La triste scoperta è di ieri. Da qualche giorno, certo Ottone Carrara, sulla quarantina o poco più, non era stato visto in paese. La sua camera, in casa di Lucia Del Fabbro, nella frazione dei Rizzi, restava sempre chiusa, da una diecina di giorni. Dapprima, si pensò che fosse da qualche parente: ma i giorni passavano, ed egli — un povero tubercolotico di guerra — non faceva ritorno. Gli ultimi giorni, poi, si era diffuso nella casa il fetore caratteristico degli organismi in putrefazione... E si cominciò ad impensierirsi. Forzata la porta di camera, poichè di là sembrava effondersi il puzzo, fu trovato il cadavere del pover'uomo, già in avanzato dissolvimento...

Deceduto come?... Si propende a credere ad un caso di morte naturale. Colpito dal male inesorabile, forse lo spense una emorragia polmonare. Il Carraro viveva della pensione assegnatagli come tubercolotico di guerra. Il caso pietoso impressionò dolorosamente nel paesello dei Rizzi.

Lieve sia la terra, al povero Carraro, che ha contratto il morbo micidiale nel contribuire a difenderla.

SPORT

L'XI tappa del Giro d'Italia
L'arrivo a Verona

VERONA, 30. — I corridori partecipanti alla 11. tappa del Giro d'Italia sul percorso Fiume-Verona sono giunti allo stadium alle ore 18.23 ed hanno disputato la vittoria in volata su cinque giri di pista. Ecco la classifica: 1. Ferrario — 2. Gay — 3. Bassi — 4. Robotti — 5. Dal Fiume — 6. Lazzaretti — 7. Sivocci — 8. Rossignoli.

Alle Olimpiadi parigine
Svizzera batte Cecoslovacchia 1 a 0

PARIGI, 30. — Campionato Olimpionico di calcio. Svizzera batte Cecoslovacchia con 1 a zero. In seguito a tale risultato la squadra italiana sarà opposta lunedì prossimo a quella Svizzera allo stadium Berbeyre.

Il Concorso Ginnico di Firenze

FIRENZE, 30. — Oggi sono giunte nuove numerose squadre ginnastiche partecipanti al 12. concorso internazionale. Le squadre hanno percorso la città colle proprie fanfare, vivamente applaudite. — Stamane al campo delle cascine sono cominciate le gare che continueranno domani e domani l'altro. Oggi, ricevuti dal pres. generale del concorso on. Capanni e dai membri del Comitato, sono giunti sul campo i rappresentanti del Governo francese sen. Reyland vice presidente delal Commissione degli Affari Esteri del Senato, il comandante Royet delegato ufficiale dell'Unione delle Società Ginnastiche di Francia, nonchè vari rappresentanti di altre nazioni.

Stasera la città è animatissima. Sulle principali piazze le fanfare delle squadre hanno improvvisato concerti musicali molto applauditi.

TIRO AL VOLO
I tiri Internazionali di Rapallo

Continuano, davanti ad un folto pubblico, le interessanti gare di tiro al volo.

Eccovi i risultati del gran tiro di 50.000 lire disputatosi alla presenza di una vera folla di spettatori:

1. Gherri di Treviso, con piccioni 21 su 21 — 2. e 3. premio divisi fra Guastalla di Mantova e Mencagli di Livorno con piccioni 20 su 21 — 4. e 5. premio divisi fra Pedrin di Venezia e Urbani di Grato Soglio con 17 su 18. — 6. Rossi di Milano, 15 su 16 — 7. marchese Strozzi di Firenze 14 su 15. — 8. ed ultimo premio diviso fra i signori Colombo, D'Andrea e Biselli, con 13 su 14.

CORRIERE GIUDIZIARIO
CORTE D'ASSISE
DUE PROCESSI IN CONTUMACIA

Ieri presieduta dal cav. Dolci, si riaprì la Corte d'Assise. Ad un giurato mancante fu applicata la multa di legge.

Si svolsero quindi due processi in contumacia, per cui la Corte funzionò come un Tribunale ordinario. residente avv. cav. Dolci, giudici cav. Pampanini e di Pietro, P. M. Sacerdote, difensore avv. Alattere.

Dolenz e Dollarig Francesco di Vienna, già prigioniero di guerra austriaco a Porcia nel 1919, era imputato di omicidio.

Il P. M. propose per l'invio della causa, non conoscendosi ancora il nome preciso dell'accusato. La difesa si associò al P. M. e la Corte emise sentenza conforme alla proposta dell'accusa.

Cocevar Aroldo, che trovasi detenuto nelle carceri di Trieste, era stato condannato dopo varie peripezie giudiziarie, dalla Corte d'Assise di Trieste alla multa di lire 625 per truffa.

Il Cocevar ricorse in cassazione, dicendo che la condanna era illegale, perchè il carcere preventivo da lui subito superava la pena della multa.

La Cassazione gli diede ragione e rimandò la causa alla Corte di Assise di Udine per correzione di sentenza.

La Corte giudicante fece la correzione richiesta dalla Cassazione.